



RadiocorriereTv  
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
numero 29 - anno 92  
17 luglio 2023

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1954

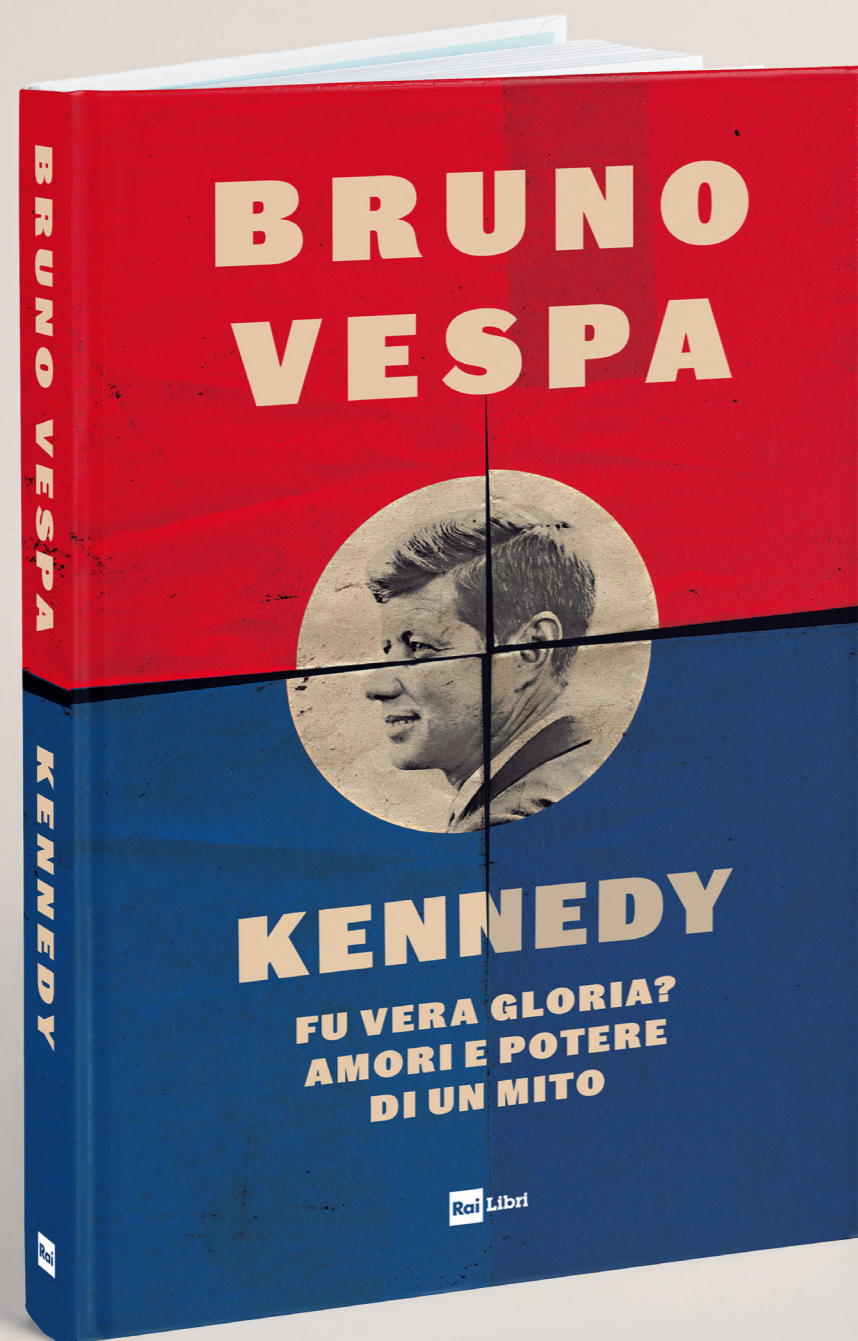
**FABRIZIO BENTIVOGLIO**

# **RAUL GARDINI**

## **UN SOGNO ITALIANO**

©/PBRUN

Nelle librerie  
e negli store digitali



Rai Libri

## LA NOSTRA PROVINCIA

La provincia italiana mi ha sempre affascinato. Forse perché sono figlio di quel mondo dove i problemi, i guai, gli eccessi si muovono in modo lento, proprio come la vita di provincia.

Quel luogo dove tutto inizia e tutto trova il suo epilogo. La classica "Terra Mia" di Pino Daniele, dove la tristezza e l'amarezza si mescolano alla bellezza dei sentimenti di uno spazio che guardi immobile, ma che trovi unico, tanto da restare a guardarlo.

Vite diverse, che andrebbero osservate da prospettive insolite, interpretate, approfondite nella loro complessità.

Generazioni che s'intrecciano, con i più giovani pronti a condividere esperienze e modi di vivere con i più anziani. Dove un semplice Bar diventa il punto di aggregazione per ogni età. Dove la comunicazione è ancora diretta e la parola ha ancora una sua specificità. Dove ognuno occupa una precisa posizione all'interno di una rete di famiglie, di amici, di coetanei, di colleghi e dove il concetto è sintetizzato in: "A chi appartieni?"

La riscoperta di una provincia che si prende la sua rivincita post pandemia e accoglie la fuga dalle grandi città. Dopo i flussi migratori degli anni '60 e '70 dai piccoli verso i grandi centri, oggi il processo inverso con la riscoperta delle origini. Troppo caos, poche zone verdi, traffico, aria insalubre, difficoltà nell'intrecciare rapporti di amicizia, e poi il tempo che non basta mai, lo spazio che è sempre troppo poco.

In paese il parcheggio è sotto casa e tutto è raggiungibile in pochi minuti, spesso anche a piedi. Le spese sono più basse. L'inquinamento, il rumore e la criminalità sono problemi non quotidiani e la vita sociale è più autentica, meno mondana ma fatta di connessioni più forti.

Ma la provincia è anche pendolarismo precoce, dove si viaggia per andare a scuola, al lavoro, per fare spese importanti e dove presto si impara a fare i conti con il ritardo cronico dei mezzi di trasporto sui quali si creano quei micro mondi in cui pian piano tutti si conoscono e si riconoscono. Un cumulo di ritardi spesso irrecuperabili, ma che formano e che fortificano.

Le province italiane sono qualcosa di straordinario. Sono la spina dorsale del nostro Paese. Sono quel modo di vita che dovremmo recuperare tutti, spostando i nostri obiettivi e riscoprendo quel piccolo mondo antico.

Buona settimana

*Fabrizio Casinelli*



Vita da strada

# SOMMARIO

N. 29  
17 LUGLIO 2023



## VITA DA STRADA

3



## RAUL GARDINI

Nella docufiction in onda su Rai 1 il 23 luglio Fabrizio Bentivoglio veste i panni dell'imprenditore che ha fatto sognare l'Italia nella sfida alla conquista della Coppa America del 1992

6

## PRIX ITALIA 2023

A Bari dal 2 al 6 ottobre. Oltre 250 programmi e 80 i broadcaster in concorso

10

## TALE E QUALE SHOW

I nomi dei magnifici dieci protagonisti della nuova stagione del programma di Rai 1

18

## NOOS

I nuovi volti della divulgazione. Le interviste a Edwige Pezzulli e a Luca Perri

22

## PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

30



## DANZA

Tra le più apprezzate danzatrici aeree, Elisa Barucchieri si racconta al RadiocorriereTv

32

## DONNE IN PRIMA LINEA

Oltre le barriere. Sei atlete paralimpiche entrate formalmente nella Polizia di Stato

38

## CINEMA

Tutti i film Rai Cinema - 01 Distribution che vedremo sul grande schermo

20

## RUMORS

L'adolescenza, i misteri, le bugie. Su RaiPlay il teandrama norvegese

26

## DONNE IN PRIMA LINEA

Oltre le barriere. Sei atlete paralimpiche entrate formalmente nella Polizia di Stato

38

## BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

28

## MUSICA

"Live abissale", prosegue il tour di Tananai

36

## CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

42

## RAGAZZI

Ritorna il "Diario delle vacanze in montagna". Dal 17 luglio su Rai Yoyo e RaiPlay

46

## LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

48

## CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

50

**TOP TEN**  
I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA  
OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00 E IN REPLICA ALLE 23.00 SU  
Rai Radio Tutta Italiana



RADIOCORRIERE TV  
SETTIMANALE DELLA RAI  
RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Reg. Trib. n. 673  
del 16 dicembre 1997  
Numero 29 - anno 92  
17 luglio 2023

DIRETTORE RESPONSABILE  
FABRIZIO CASINELLI  
Redazione - Rai  
Viale Giuseppe Mazzini 14  
00195 ROMA  
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it  
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore  
Simonetta Faverio  
Collaborano  
Cinzia Geromino  
Ivan Gabrielli  
Tiziana Iannarelli  
Vanessa Penelope  
Somalvico

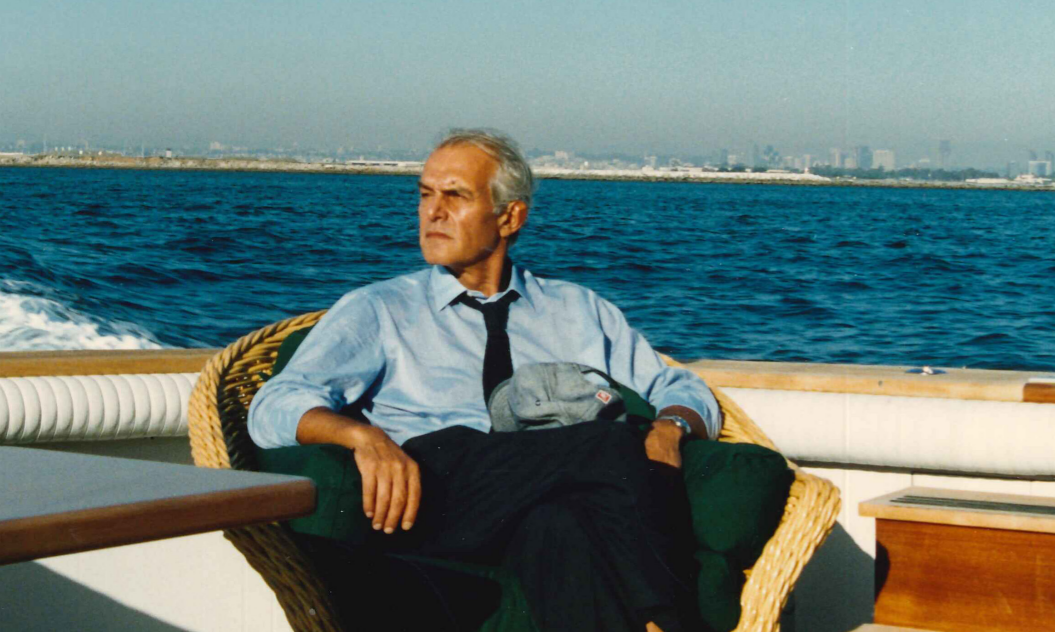
RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI SONO DISPONIBILI SU



Rai 1 Rai Fiction

# UNO SGUARDO VERSO IL FUTURO



***Fabrizio Bentivoglio si trasforma nell'imprenditore che ha fatto sognare l'Italia nella sfida alla conquista della Coppa America del 1992. La docufiction "Raul Gardini" diretta da Francesco Miccichè esplora la vita privata e professionale attraverso materiali di repertorio, interviste d'archivio, testimonianze, ma anche con ricostruzioni di fiction e interviste alle persone che gli sono stati vicini***

**R**ivive in un film per la tv la straordinaria avventura, umana e imprenditoriale, di Raul Gardini, uomo carismatico dalla personalità complessa, che tanto ha dato al Paese e alle persone che gli sono state vicino e che ancora molto avrebbe potuto offrire se non si fosse improvvisamente interrotta la sua voglia di vivere. Figura di pri-

mo piano dell'imprenditoria italiana degli anni '80 e dell'inizio degli anni '90, armatore capace di far sognare l'Italia con la sfida alla conquista della Coppa America del 1992, Raul Gardini ha avuto sempre davanti a sé grandi obiettivi. La docufiction diretta da Francesco Miccichè, in onda domenica 23 luglio in prima serata Rai 1, esplora l'imprenditore, l'uomo d'affari e i suoi legami con la famiglia e la terra, la sua visione del mondo e i suoi sogni, concentrando la narrazione nel periodo che va dall'11 marzo 1990, giorno del varo del Moro di Venezia, al 23 luglio 1993, il suo ultimo giorno di vita. Furono questi anni fondamentali per la vita professionale di Gardini e per la storia del nostro Paese: dalla crisi di Enimont alla frattura di Gardini con il resto della famiglia Ferruzzi, dal suo allontanamento dal gruppo all'avvio di Tangentopoli. La docufiction permette di rivivere quel periodo e di avvicinarsi alla storia di Gardini attraverso materiali di repertorio, interviste d'archivio, testimonianze, ma anche con ricostruzioni di fiction di vita familiare e non, interviste a chi lo ha conosciuto, ai manager che gli sono stati vicini, agli amici più cari, tra i quali Vanni Balestrazzi, amico dalle scuole elementari di Raul, che ancora oggi ne difende

la memoria. Attraverso la sfida per la conquista della Coppa America - un'impresa che lo stesso Gardini definì non soltanto sportiva, ma di conoscenze tecnologiche "guardando al futuro" - emergeranno la complessità e le contraddizioni di un uomo, di un imprenditore con una visione strategica che ha sempre creduto nella crescita industriale dell'Italia e dell'Europa.

### **LOCATION**

Il film è stato girato a La Monaldina, la tenuta di famiglia nella campagna ravennate, dove Raul Gardini ha trasferito i suoi uffici dopo il divorzio con i Ferruzzi e dove ancora oggi sono conservati intatti molti dei suoi preziosi arredi. Grazie alla collaborazione e alla fiducia dei figli dell'imprenditore, si è avuto accesso a fotografie e oggetti personali. L'attuale proprietario, l'imprenditore Maurizio Vecchiola, ha consentito di girare, invece, sul Moro 2, imbarcazione molto amata da Raul sulla quale sono state realizzate le scene in mare aperto. Nelle riprese sono stati, inoltre, coinvolti il circolo velico del porto di Marina di Ravenna, dove Gardini era socio, il Mausoleo di Teodorico, la Basilica di San Vitale e il mausoleo di Galla Placidia di Ravenna.

### **LA SCENA**

Grande attenzione ai luoghi, ma anche ai costumi e ai fabbisogni di scena, elementi importanti che contribuiscono a veicolare al pubblico emozioni. Un esempio: la penna originale con cui Idina Gardini-Ferruzzi moglie di Raul, firmò il miliardario divorzio con i suoi fratelli.

### **FABRIZIO BENTIVOGLIO**

Erano anni che aspettava l'occasione giusta per interpretare questo ruolo, al quale ha dedicato straordinaria attenzione e particolare cura. La passione e l'entusiasmo coinvolgente di un interprete attento, ha evitato il pericoloso percorso dell'imitazione e ha trovato una chiave misurata e credibile per far rivivere un uomo così carismatico.

### **PILAR FOGLIATI**

Nel film Tv è Maria Bertasi. Quello interpretato dall'attrice romana è l'unico personaggio inventato. Fogliati veste in panni della giornalista che fa da giusto contraltare a Raul (Fabrizio Bentivoglio). ■



# SOSTENIBILE, GLOBALE, COINVOLGENTE

*“Engage Me” è il titolo della 75esima edizione del premio, a Bari dal 2 al 6 ottobre. Oltre 250 programmi in concorso per la partecipazione di più di 80 broadcaster da tutti i continenti*

**G**iunto al suo 75° compleanno, il Prix Italia continua a proporre un panorama unico di produzioni di qualità, “prendendo il polso” delle tendenze e delle novità dei broadcaster di tutto il mondo, e rispecchiando inevitabilmente lo zeitgeist e il sentimento di un pubblico sempre più globalizzato. Parola chiave dell’evento, che quest’anno sarà intitolato “Engage me”, è sostenibilità, sia dal punto di vista

delle produzioni che dei temi trattati, anche grazie al premio speciale Prix Italia/Ifad/Copeam, che ha richiamato una selezione di produzioni particolarmente ricca e diversificata. “Stiamo sperimentando: il prossimo Prix Italia è un progetto pilota della Rai per la creazione e la produzione di eventi sostenibili” afferma la presidente della Rai Marinella Soldi. Oltre 250 i programmi in concorso quest’anno, con la straordinaria partecipazione di più di 80 broadcaster provenienti da tutti i continenti. Tra i temi quello della guerra nel racconto della cronaca e nell’approfondimento dei risvolti sociali e culturali. L’allentarsi dell’emergenza pandemica ha riportato anche una forte voglia di socialità e di cultura: musica, arti performative, innovazione e intrattenimento sono come non mai presenti nella rosa delle produzioni pervenute. La parola passa ora ai giurati: più di

80 esperti e addetti ai lavori da tutto il mondo, selezionati dai broadcaster della rete del Prix, passeranno l’estate esaminando e selezionando i prodotti iscritti per poi incontrarsi a Bari. Una novità di quest’anno è la selezione di una shortlist ristretta di 3 finalisti per ciascuna categoria, che verrà pubblicata all’inizio di settembre e sarà visibile dal pubblico in sala durante la settimana dell’evento. La rassegna dei prodotti finalisti sarà presentata nel corso del festival, dove i giurati sceglieranno i vincitori solo al termine di un confronto aperto a tutti con i produttori, i registi, i protagonisti dei prodotti candidati, con la scommessa di mettere insieme l’eccellenza internazionale e l’interesse del pubblico generalista. “I numeri di questa 75esima edizione ci parlano di un Concorso che ha saputo rinnovarsi diventando sempre più globale, attuale e coinvolgente. Proprio il nostro

Festival – afferma la Segretaria Generale del Prix Italia Chiara Longo Bifano – è stato scelto come progetto pilota Rai per la realizzazione di eventi sostenibili ESG, avviando un processo per ridurre progressivamente l’impatto sull’ambiente in armonia con il magnifico territorio della Puglia”. Un progetto rappresentato già nel nuovo k visual: L’albero, simbolo della terra che ospita il Prix Italia; della Community internazionale che ne costituisce la linfa vitale e ne alimenta le connessioni; del futuro del pianeta. 75, come gli anni del Prix e della Costituzione italiana. Un numero che diventa QRcode per abbracciare l’innovazione, essere paper-free e rendere facilmente accessibile a tutti il programma e le informazioni di un’edizione ricca di anteprime e sorprese [www.prixitalia.rai.it](http://www.prixitalia.rai.it) ■



LINEA VERDE ESTATE

*Dal mare alla montagna, dai musei ai borghi antichi passando per la buona tavola: alla scoperta di ciò che rende l'Italia uno dei posti più belli al mondo. Con Angela Rafanelli e Peppone ogni domenica alle 12.30 su Rai 1*

Rai 1

# TUTTI I COLORI DI UNA TERRA BELLISSIMA



# AL RITMO DELLA NATURA

*La conduttrice toscana è tornata alla guida di uno dei programmi più amati dell'estate. «Parlare del territorio significa raccontare la nostra società» dice al RadiocorriereTv, e parla della sua passione per l'estate: «È un momento magico, e proprio perché fa caldo porta a ragionare un po' di meno, a lasciarsi andare, le persone sono più portate ad aprirsi»*

**L**a sua estate è ancora una volta nel segno del verde... come sta andando?

Del verde e del blu. Come vuole l'estate il nostro viaggio è terra e mare, come nei migliori ristoranti (*sorride*). L'Italia è così bella che merita di essere raccontata. Domenica scorsa siamo andati in Calabria, una terra ricchissima, ancora poco conosciuta dai non calabresi. È ancora una terra di ritorno, è autentica e genuina, è pazzesca. Adoro andarci, tra la gente c'è tanta voglia di raccontarsi, di condividere. Ci torneremo anche domenica prossima e poi saremo in Maremma, in Puglia.

**Cosa le sta insegnando questo programma?**

Che parlare del territorio significa raccontare la nostra società, la nostra Italia. Stiamo incontrando tantissimi giovani che ritornano nella loro terra, con le conoscenze contemporanee, per occuparsi anche di agricoltura. Molti di loro sono donne, non figli d'arte, si tratta di un ritorno consapevole. Alla base c'è il desiderio di rimettere la propria vita al ritmo della natura, delle stagioni. È anche bello vedere come la tecnologia sia al servizio di un'innovazione che non tradisce la tradizione.

**Un ritorno alla terra nell'era di Internet...**

In Abruzzo ho incontrato una ragazza che ha realizzato il sogno di dedicarsi alla terra pur non essendo figlia di allevatori, lo ha fatto grazie a una piattaforma che le ha permesso di imparare le buone pratiche dell'allevamento, il mestiere. Ci è



accaduto anche in Toscana dove abbiamo conosciuto un'altra ragazza che, al secondo anno di Agraria, ha deciso di prendersi un gregge di capre. Molti dei suoi collaboratori, volontari, li ha avvicinati proprio attraverso la rete. L'online aiuta a condividere il sapere e spesso a rendere concreti i propri sogni. La tecnologia, se utilizzata bene, può essere una risorsa per conservare le tradizioni.

**“Linea Verde Estate” è da sempre sinonimo di incontri. Cosa la colpisce delle storie della gente?**

Il coraggio. Nessuno, quando ti butti in un progetto, ti dice come andrà a finire. C'è il fuoco dentro, il bisogno ancestrale di stare in armonia con la natura che ti fa fare un salto nel buio. È anche vero che inconsciamente, quando ti affidi a lei, una rete ce l'hai sempre. Può esserci una risposta faticosa, ma non sbagliata.

**La natura è sempre madre...**

Per forza, sempre.

**Con il suo collega Peppone sembra esserci grande feeling...**

Peppone è un ottimo compagno di viaggio, guardare le cose con i suoi occhi e il suo sapere è sempre una bella scoperta. Spero che il feeling nato con lui raggiunga anche i telespettatori a casa, il nostro obiettivo più grande è dare armonia e sorriso.

**Ha il pollice verde?**

Più che il pollice ho l'orecchio verde, cerco di essere sempre in ascolto. Non ho il tocco, apro le orecchie per sentire cosa dice la natura, che è come un bimbo piccolo, ha in sé tutti gli strumenti. La natura parla.

**Cos'è per lei l'estate?**

È “Linea Verde”, è esplorazione. È un momento magico, e proprio perché fa caldo porta a ragionare un po' di meno, a lasciarsi andare, le persone sono più portate ad aprirsi. Il caldo è veramente sfidante. Penso alle persone della troupe, che si spostano con i pesi, le telecamere.

**Ha un metodo (efficace) per sopportare il caldo...**

Mettersi all'ombra, bagnarsi la testa e i polsi, vestirsi di chiaro e bere tanta acqua non fredda. L'acqua tiepida disseta di più di quella fredda ed evita le congestioni.

**Ci regala un ricordo di una sua estate?**

È una fotografia che mi ritrae bambina, al mare, con i braccioli, insieme a mia mamma e a mia sorella. In quello scatto mio padre non c'è perché fu lui a fare la foto, ancora non c'erano i selfie (*sorride*). Un altro ricordo meraviglioso mi porta in Sardegna, sono sempre con mia sorella su un canotto a forma di cocodrillo.

**Lei è di Livorno, voi il mare l'avete dentro...**

In città d'estate si sta sempre in infradito. In spiaggia come per strada o all'ufficio postale. Siamo in simbiosi con il mare. ■



# L'ITALIA IN VERDE



*È nelle piccole storie che scopriamo la grandezza della nostra Italia, un Paese che «riprende consapevolezza, riscopre il valore del fare italico, invidiato in tutto il mondo» afferma il conduttore lucano di “Linea Verde Estate” definito dall'imprenditore Brunello Cucinelli “nuovo umanesimo della tv italiana”*

## **C**he posto occupa il verde nella sua vita?

Vengo da una città tra le più verdi del Paese, uno dei capoluoghi di regione tra i più alti d'Italia, mio nonno Peppe era un agricoltore contadino che faceva la transumanza. Ho un rapporto ancestrale con il verde, con la natura e con tutto quello che riguarda la possibilità di vivere in simbiosi con essa.

## **Q**uanto le sue origini hanno influenzato le scelte professionali?

Mio nonno era legato alla terra, mio padre, invece, unico figlio maschio della famiglia, ha studiato, è diventato medico e ci ha fatto crescere a Potenza, lontano dalla campagna. Nella mia infanzia quel mondo c'era, ma era latente, la consapevolezza della sua importanza è arrivata successivamente. A pochi mesi dalla laurea in Giurisprudenza, ho iniziato a lavorare come amministrativo al Cnr per un progetto internazionale e, piano piano, tornato in Basilicata, ho cominciato a capire che in provincia la qualità della mia vita era molto più alta che in città, che mi mancava il senso di appartenenza, il legame con la gente.

## **I**n che senso?

Ho sempre avuto un rapporto molto forte con la comunità, fin da ragazzo. A Siena, durante gli anni di università e di lavoro al Cnr, mi sono imbattuto nelle contrade, esempio illuminato di comunità, scoprendo in maniera sempre più evidente cosa significhi stare “insieme”, prendersi cura l'uno dell'altro, orga-

nizzare le persone e renderle felici. Quando sono tornato a Potenza ho provato a realizzare qualcosa che andasse in questa direzione, ho costituito un'associazione di volontariato, lavorato in una cooperativa per persone con disabilità e aperto anche un ristorante. Sentivo forte la necessità di essere un portavoce di tutte quelle parole mai dette degli agricoltori contadini, tra cui mio nonno. Ho costruito una piccola comunità del cibo, oggi potrei definirla “contemporanea”, non intendendo la tecnica di lavorazione, ma qualcosa in linea con l'esigenza di non mortificare la terra, di non contribuire alla sua desertificazione, di spingere verso quelle buone pratiche e valori che raccontiamo anche a “Linea Verde”, e che io sostengo già da molto tempo prima di lavorare anche tv.

## **U**n lucano in giro per l'Italia che ci fa?

Porto in giro il mio essere della provincia. L'Italia è la provincia, una parola troppo spesso intesa in senso negativo, come quel nucleo di persone incapace di produrre tendenze di moda, sociale, economiche... Chi vive in città ha sempre l'idea che tutto si crei all'interno della metropoli, ma appena ha la possibilità di “rilassarsi” – termine che mi urta tantissimo (*ride*) – lontano dal caos, scopre che quel piccolo mondo ci regala non solo aria pulita, ma anche bellezza artistica, una vita lenta, diversa, ma felice. Nei paesi ci si innamora ancora di una chiacchierata lunga, ci si guarda negli occhi per trasferire le proprie emozioni, si ha voglia di aprirsi all'altro perché fonte inesauribile di idee, di

conoscenza e di valore. In questi luoghi ci si incontra, ci si vede, la comunità c'è sempre.

## **C**osa stiamo perdendo in città?

Dei viaggi alla scoperta di noi stessi guardando gli altri. Chi vive in grandi città è troppo concentrato sul trasferimento, si deve sempre arrivare da qualche parte, si corre, pure la domenica. Ma perché? Ci stiamo perdendo tanto, quando invece dovremmo ricordare il γνωθι σαυτόν, “conosci te stesso”.

## **A** proposito di conoscenza, parliamo un po' di Angela Rafanelli, la tua compagna di viaggio...

Angela è per me una persona molto cara, abbiamo costruito un rapporto di amicizia e di stima reciproca. È una vera professionista, studia tantissimo, ha una cifra narrativa importante, è sempre attenta a tutto, è leggera, mai superficiale però. Mi ci rivedo molto. Nella costruzione del racconto cerchiamo entrambi il rispetto dell'altro. È un punto di riferimento per me, uno stimolo alla crescita, nelle nostre chiacchierate c'è tanta profondità. Quello che più mi piace del nostro rapporto è il confronto, soprattutto su argomenti scomodi. Se si parla con il cuore scalzo, senza alcuna sovrastruttura, tutto diventa più facile.

## **Q**ual è il complimento più bello che ha ricevuto nel tempo?

A “Linea Verde” è arrivato da Brunello Cucinelli che mi ha definito “il nuovo umanesimo della televisione italiana”. Sottolinea-

va il fatto che con le persone io faccio un passo indietro, faccio parlare le loro storie, che non sempre hanno visibilità.

## **Il girovagare per lo Stivale è il suo forte, ci regala qualche istantanea?**

È un'Italia che riprende consapevolezza, riscopre il valore del fare italico, invidiato in tutto il mondo e per troppo tempo messo da parte o maltrattato per inseguire “giocattoli” più luminosi, ma troppo distanti dalla nostra natura. Il nostro è un piccolo Paese, un puntino nel mappamondo, non possiamo competere con i giganti che hanno, per esempio, una grande produttività. Ma è proprio questo nostro essere “piccoli” che fa la differenza. Perché è lì che c'è il nostro valore. Tanti ragazzi, laureati e con esperienze professionali importanti, stanno tornando nei piccoli centri di provincia, mettendo in circolo nuove idee, creatività e inventiva. Sono artefici del proprio destino. Laddove si pensa ci sia noia, spesso c'è fame di emergere e desiderio di fare la differenza. Un giovane che diventa un calzolaio e anche produttore di borse e scarpe artigianali, ragazzi che tornano a produrre la melanzana violetta in Calabria, esportando in tutto il mondo e vendendo al prezzo che dicono loro, la filiera chiusa delle pecore in Alto Adige che diventano filato, sono le storie da raccontare, perché diventano il nuovo sogno.

## **C**he tipi sono gli italiani della terra?

Noi siamo tutti della terra. Quando mi occupo di Team Building spesso chiedo ai manager di chiudere gli occhi e ripensare alla loro infanzia. L'immagine che restituiscono è quella di loro bambini con la mamma o la nonna a fare il sugo, la pasta di casa, l'orto del nonno. Io spero che si comprenda la necessità di valorizzare le piccole attività agricole, artigianali, bisogna sostenerle, perché la vera forza, il motore del Paese è tutto lì.

## **T**ra agricoltura e tecnologia, dove si colloca Peppone?

Sono due mondi che non solo possono, ma devono stare in equilibrio e in sintonia. Le nuove tecnologie devono mettersi a disposizione dell'agricoltura e dell'artigianato per stare nel mondo ed essere sempre più sostenibili, è una grande opportunità che il progresso concede quella di spostarsi da una parte all'altra del globo in tempi rapidi, di utilizzare mezzi di trasporto sempre più veloci, sfruttare una comunicazione efficace attraverso i social... tutto questo deve creare opportunità.

## **C**he cosa regala al pubblico un programma come “Linea Verde Estate”?

Regala la normalità, la modalità di andare in giro per il Belpaese curiosi, l'opportunità di accumulare esperienze, suggerimenti per organizzare un viaggio in famiglia abbandonandosi alla scoperta, all'incontro di storie ricche di fascino. Il modo di raccontare di “Linea Verde” nel tempo è cambiato, restituisce al pubblico una narrazione olistica del territorio, con le bellezze architettoniche, artistiche, culturali, l'economia con gli agricoltori, gli artigiani che costituiscono l'ossatura dell'Italia. ■



## I MAGNIFICI 10 di Carlo Conti

*Ufficializzato il cast dello show che tornerà in onda il 22 settembre su Rai 1*

**S**velati i nomi dei dieci grandi protagonisti della nuova stagione del programma di Carlo Conti. A esibirsi di fronte alla giuria composta da Loretta Goggi, Giorgio Panariello e Cristiano Malgioglio saranno Pamela Prati, Jasmine Rotolo, Cristina Scuccia, Maria Teresa Ruta, Ilaria Mongiovì, Ginevra Lamborghini, Lorenzo Licitra, Scialpi, Gaudio e Alex Belli. Il programma andrà in onda in diretta in prima serata su Rai 1 a partire da venerdì 22 settembre. ■

LISTINO



2023/2024

# LE NOVITÀ DI 01 DISTRIBUTION 2023/2024



**Rai Cinema**

RAI CINEMA S.p.A.



**KILLERS OF THE FLOWER MOON**  
REGIA MARTIN SCORSESE  
CAST Robert De Niro, Leonardo DiCaprio  
USA / Appian Way



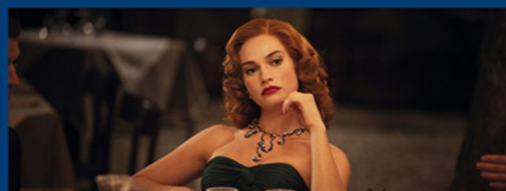
**10 CAPITANO**  
REGIA MATTEO GARRONE  
CAST Seydou Sarr, Moustapha Fall  
ITALIA - BELGIO / Archimede con Rai Cinema e Tarantula e con Pathé



**COMANDANTE**  
REGIA EDOARDO DE ANGELIS  
CAST Pierfrancesco Favino, Massimiliano Rossi, Silvia D'Amico  
ITALIA / Indigo Film e O'Groove con Rai Cinema, Tramp LTD, V-Groove, Wise Pictures



**DIABOLIK CHI SEI?**  
REGIA MANETTI bros.  
CAST Giacomo Gianniotti, Miriam Leone, Valerio Mastandrea, Monica Bellucci  
ITALIA / Mompracem con Rai Cinema, in collaborazione con Astorina



**FINALMENTE L'ALBA**  
REGIA SAVERIO COSTANZO  
CAST Lily James, Joe Keery, Rebecca Antonaci, Rachel Sennott, Willem Dafoe  
ITALIA / Wildside, società del gruppo Fremantle, con Rai Cinema



**THE PALACE**  
REGIA ROMAN POLANSKI  
CAST Oliver Masucci, Fanny Ardant, John Cleese, Bronwyn James, Joaquim De Almeida, Luca Barbareschi, Milan Peschel, Fortunato Cerlino, Mickey Rourke  
ITALIA - SVIZZERA - POLONIA - FRANCIA / Eliseo entertainment con Rai Cinema, CAB Productions, Lucky Bob, RP Productions



**SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE**  
REGIA ALESSANDRO SIANI  
CAST Alessandro Siani, Cristiana Capotondi, Dino Abbrescia, Antonio Catania, Anna Galiena, Sergio Friscia  
ITALIA / Italian International Film con Rai Cinema



**FERRARI**  
REGIA MICHAEL MANN  
CAST Adam Driver, Shailene Woodley, Penélope Cruz, Sarah Gadon, Patrick Dempsey  
USA / Forward Pass



**PALE PARECCHIO PARIGI**  
REGIA LEONARDO PIERACCIONI  
CAST Leonardo Pieraccioni, Chiara Francini, Giulia Bevilacqua, Nino Frassica  
ITALIA / Levante con Rai Cinema



**LUBO**  
REGIA GIORGIO DIRITTI  
CAST Franz Rogowski, Christophe Sermet, Valentina Bellè  
ITALIA - SVIZZERA / Indiana Production, Aranciafilm con Rai Cinema, HugoFilm Features e Proxima Milano



**UN ALTRO FERRAGOSTO**  
REGIA PAOLO VIRZI  
CAST Silvio Orlando, Sabrina Ferilli, Christian De Sica, Laura Morante, Andrea Carpenzano, Vinicio Marchioni, Anna Ferraioli Ravel  
ITALIA / Lotus Production, una società Leone Film Group, con Rai Cinema



**GOLDA**  
REGIA GUY NATTIV  
CAST Helen Mirren, Camille Cottin, Ed Stoppard  
UK / Embankment Films



**LA CHIMERA**  
REGIA ALICE ROHRWACHER  
CAST Josh O'Connor, Carol Duarte, Isabella Rossellini, Alba Rohrwacher, Vincenzo Nemolato  
ITALIA - FRANCIA - SVIZZERA / Tempesta con Rai Cinema in co-produzione con Ad Vitam Production e Amka Films Productions



**FELICITÀ**  
REGIA MICAELA RAMAZZOTTI  
CAST Micaela Ramazzotti, Max Tortora, Anna Galiena, Matteo Olivetti, Sergio Rubini  
ITALIA / Lotus Production, una società Leone Film Group, con Rai Cinema



**UNA COMMEDIA PERICOLOSA**  
REGIA ALESSANDRO PONDI  
CAST Enrico Brignano, Gabriella Pession, Paola Minaccioni, Fortunato Cerlino  
ITALIA / Rodeo Drive con Rai Cinema



**BALLERINA**  
REGIA LEN WISEMAN  
CAST Ana de Armas, Keanu Reeves  
USA / Thunder Road Pictures



**NOOS** **L'UNIVERSO?**  
**UNO STUPORE**  
**CONTINUO**

*Astrofisica e comunicatrice ama la ricerca e il rapporto con il pubblico. Scelta da Piero Angela per far parte della squadra di "Superquark +" è ora una uno dei volti di "Noos" di Alberto Angela il giovedì sera su Rai 1*

**P**erché è importante spiegare e capire il nostro Universo? Alziamo gli occhi al cielo da quando siamo comparsi sulla Terra, e non soltanto per misurare il tempo. L'Universo ci affascina naturalmente perché contiene in sé tra le più grandi e intime domande dell'essere umano: che cosa c'è là fuori, oltre il cielo? Siamo soli in tutta questa vastità cosmica? Da dove veniamo? E che fine faremo? Perderci in simili domande mentre osserviamo le stelle ha il potere straordinario di farci sentire un po' più umani e di ridimensionare alcune convinzioni che derivano dal guardarci sempre troppo da vicino. Alla fine, siamo tante forme di vita diverse che passano il loro poco tempo a disposizione su di un piccolo pianeta blu. Come diceva l'astrofisico Carl Sagan, "la Terra è un minuscolo granello di polvere solitario sospeso nel grande, avvolgente buio cosmico".

**Ci spiega la sua formula per raccontare lo spazio?**

All'Universo serve davvero poco aiuto per apparire interessante. Io cerco di non abituarci a quello che ho imparato, spesso ancora me ne stupisco. Spero che l'effetto che fa a me l'astrofisica sia lo stesso che produce anche in chi ascolta.

**Qual è la domanda che si sente rivolgere con maggiore frequenza?**

Nel cuore della nostra galassia abita un buco nero gigante con una massa pari a quella di quattro milioni di Soli messi insieme. E i buchi neri, si sa, sono delle aspirapolveri gravitazionali. Appena il pubblico scopre di questo ospite così imponente, i respiri si fanno più corti e arriva la domanda: "ma la Via Lattea e la Terra, allora, saranno inghiottite da questo buco nero?". Se venissimo risucchiati da un buco nero non faremmo un'esperienza piacevole e finirci dentro è quindi una preoccupazione più che giustificata, ma la risposta è no: il "nostro" buco nero è abbastanza lontano da non doverci impensierire, né noi né le altre centinaia di miliardi di stelle che popolano la nostra galassia.

**Quali sono le regole della divulgazione moderna?**

Spesso si pensa che raccontare la scienza sia un'operazione verticale, fatta cioè dall'alto verso il basso, magari in modo freddo e distaccato. Ho scoperto che invece può avere diverse temperature. Come nel film di Billy Wilder, a qualcuno il jazz piace caldo. Ad altri la comunicazione scientifica, per esempio a me.

**Cosa le ha insegnato Piero Angela?**

Per prima cosa la cura. La comunicazione è oggi veloce, poco attenta, e il lavoro di divulgazione può diventare frenetico. È facile cadere nella fretta. Piero Angela ha sempre mantenuto un altro stile, prendendosi cura della propria operazione di comunicazione, del linguaggio scelto, della prospettiva adottata, del messaggio inviato e, soprattutto, della relazione che si stabilisce con l'orecchio di chi ascolta. C'è sempre stata in lui, e conseguentemente nei suoi programmi, la volontà di raggiungere il più possibile quelle persone e quei contesti che alla scienza non si sarebbero mai avvicinati altrimenti, e farlo per davvero, senza mai far sentire nessuna persona inadatta o fuori luogo. Credo sia questo l'altro grande insegnamento che ci ha lasciato in eredità, lavorare alla redistribuzione del sapere in modo sincero e autentico. ■



# LA CONOSCENZA E IL SORRISO

*A "Noos" il giovedì sera su Rai 1 racconta l'Universo al grande pubblico. Astrofisico e divulgatore fa suo il motto latino "ludendo docere", tanto caro al suo maestro Piero Angela*

**A** "Noos" racconta lo Spazio partendo dal cinema. La formula "nozione + divertimento = conoscenza" riesce sempre?

Non so se esista davvero qualcosa che possa funzionare sempre. Mi viene particolarmente naturale introdurre nella mia divulgazione l'elemento del divertimento, dell'ironia, scherzando sulle cose che mi appassionano, e quindi anche sulla scienza. In passato questo accostamento è stato anche visto male da una parte del mondo accademico, perché temeva che si finisse con il ridicolizzare la scienza. Non credo sia così. Possiamo semplicemente scherzare sulla scienza senza per questo banalizzarla. Ci sono diverse ricerche sul fatto che un atteggiamento positivo, una propensione positiva da parte del pubblico, migliorino le capacità cognitive e d'apprendimento del pubblico stesso. Al contrario, una propensione negativa o addirittura neutra, fa assorbire molto meno le nozioni o sviluppare meno delle competenze.

**Cosa significa raccontare e spiegare lo Spazio in Tv e sul Web?**

Spiegare lo Spazio alle persone vuol dire da un lato far tornare loro alla mente i sogni di quando erano bambini e bambine. Quasi tutti noi abbiamo sognato, da piccoli, di visitare lo Spazio e di fare l'astronauta. Dall'altro significa allontanarle da un timore reverenziale verso l'astrofisica, spesso considerata qualcosa di estremamente complicato. Bisogna mostrare come non sia complicata ma complessa, che deve essere analizzata da tanti punti di vista, che pur non esistendo una spiegazione banale, non è necessariamente difficile arrivare a una soluzione. Non esiste una strada unica da percorrere, servono diversi punti di vista per avere più consapevolezza di ciò che ci circonda.

**Quali sono le difficoltà che incontra un divulgatore?**

Sono principalmente due. La prima è legata alla necessità, pur dovendo spiegare intrattenendo e divertendo, di non esagerare i fatti, di non esasperare la narrazione. Qui si aggancia la seconda difficoltà principale, quella di non banalizzare mai un concetto perché spesso, cercando di semplificarlo si finisce per banalizzarlo, togliendo il significato intrinseco di quello che si sta spiegando.

**Quali sono le regole della divulgazione moderna?**

Onestamente non credo che esistano delle regole auree o ferree. Penso che ogni divulgatore debba trovare la propria voce. Quello che si è scoperto, negli ultimi decenni, è che c'è grande richiesta di divulgazione, che il pubblico ha dimostrato di essere sempre alla ricerca di qualcosa che lo affascini. E la scienza può affascinare le persone e spiegare il mondo che le circonda. Lì fuori ci sono tanti pubblici pronti a scoprire la scienza: ognuno ha delle caratteristiche, un mezzo, un linguaggio e uno stile preferiti. Ogni divulgatore deve seguire il proprio stile e in realtà troverà sempre un pubblico disposto ad ascoltarlo. Oggi abbiamo la possibilità, rispetto a un tempo, di avere molti più media a disposizione e di potere sviluppare più voci.

**Cosa le ha insegnato Piero Angela?**

Di non smettere mai di analizzare il mio operato, di non perdere la capacità di autovalutazione: senza sedersi sugli allori ma nemmeno senza essere ipercritici. Questa cosa Piero Angela l'ha portata avanti fino alla fine. ■



Rai Play

# RUMORS

*Un teen drama norvegese di grande successo, diventato un caso nel panorama delle serie scandinave dopo "Skam". In esclusiva su RaiPlay la serie diretta da Kjersti Steinsbø*

**A**rriva in esclusiva sulla piattaforma del Servizio Pubblico "Rumors", fiction di successo norvegese che gioca sul complesso tema della definizione di sé nel periodo dell'adolescenza. Al centro della narrazione il confine, spesso troppo labile, tra realtà delle cose e la loro percezione attraverso i social network per una generazione in cui l'esigenza di comunicare attraverso un post, che si tratti di falsità o rivelazioni imbarazzanti, diventa sempre più pressante. Il protagonista della storia è Erik, un ragazzo misterioso e sfuggente che, a soli sedici anni, scappa da una brutta storia di bullismo, cercando di ricominciare una nuova vita a Vesterøy, una piccola isola al largo della costa norvegese. Qui il ragazzo si inserisce in un gruppo storico di amici cresciuti insieme e che

si frequentano da sempre: tra loro ci sono Mathias e Sara, promessi sposi fin dall'infanzia, ricchi e bellissimi, e Thea, l'influencer della comitiva, sempre pronta a postare foto e commenti. I tre ragazzi cercano in ogni modo di far sentire Erik parte del gruppo, ma la sua resistenza, accompagnata dai misteri sulle ragioni del suo trasferimento e dalla sua completa assenza da ogni social, destano sospetti e ipotesi assurde, che ben presto si tramutano in prese in giro diffuse online. Seppur lontano dal suo passato, Erik non riesce a sfuggire alle voci che circolano sul suo conto messe in giro anche dai suoi nuovi amici, che sui social cominciano a imbastire una rete fatta di bugie e misteri. ■

# Basta un Play!

## THE KEEPER - LA LEGGENDA DI UN PORTIERE

La storia vera di Bert Trautmann, catturato durante la Seconda guerra mondiale dalle forze britanniche in quanto paracadutista tedesco. Bert è però anche un talentuoso portiere di calcio e, nonostante sia ritenuto un "nemico", conquisterà la fiducia di allenatori e tifosi fino alla grande occasione offertagli dal Manchester City. Regia: Marcus H. Rosenmüller. Interpreti: David Kross, Freya Mavor, John Henshaw, Harry Melling, Michael Socha. Da nemico a eroe sportivo, tra i film proposti dalla piattaforma Rai.

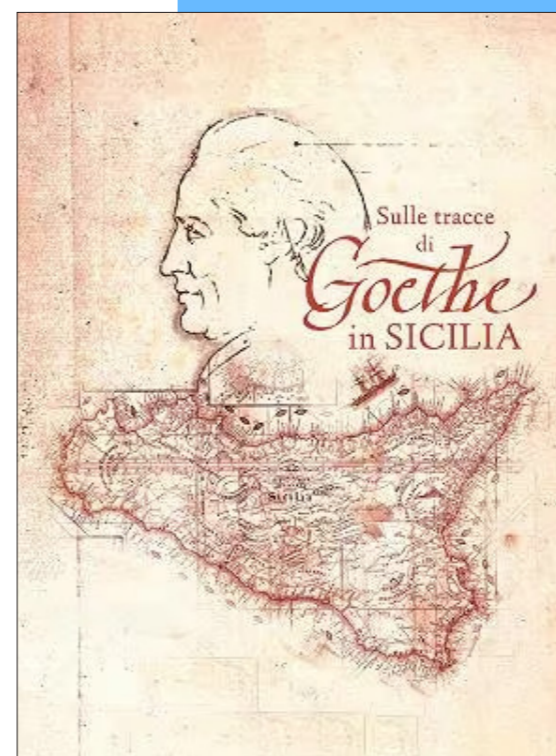


## TOUCH. IL FUTURO A PORTATA DI MANO

“Touch, Il futuro a portata di mano” è il nuovo programma di tecnologia della Rai, un appuntamento imperdibile per “toccare” tutto ciò che fa cambiamento: digitale, energetico, ecologico, sociale. Un viaggio nei nuovi territori della tecnologia e nei nuovi stili di vita, raccontato con un linguaggio pop vicino ai giovani e a chi ha ancora voglia di stupirsi. Conducono Chiara Severgnini, Lorenzo Luporini. Tra gli Original di RaiPlay. ■

## SULLE TRACCE DI GOETHE IN SICILIA

Il grande regista teatrale Peter Stein ripercorre le orme del viaggio in Sicilia di Wolfgang von Goethe, iniziato a Palermo il 2 aprile 1787 e raccontato in Viaggio in Italia. Un confronto fra la Sicilia di fine XVIII secolo con quella di oggi, con differenze inaspettate e sorprendenti somiglianze. E si chiede: cosa rimane della Sicilia che ha visitato Goethe? Come sopravvive la cultura? La regia è di Peter Stein. ■



## ANTEPRIMA ESCLUSIVA



## TARA DUNCAN

Taratta dalla saga letteraria di Sophie Audouin-Mamikonian, la serie segue la trasformazione della protagonista Tara da normale studentessa a principessa del regno di Otherworld e la sua crescita nella consapevolezza dei suoi super poteri. Nelle sue avventure Tara ha come compagni Cal, Robin e Gloria e i loro fedeli animali guida: il cavallo, la volpe e il leopardo. Tutti insieme dovranno difendere il regno di Otherworld dagli attacchi del malvagio Magister. Disponibile anche in lingua inglese. In anteprima esclusiva. ■



A Salotto Tevere  
con Ernesto Assante  
Dario Ciffo e Marianna Mennitti

## LUCIO BATTISTI TRA STORIE, EMOZIONI E MUSICA VERA



Radio1  
Plot  
Machine

**L**unedì 17 luglio appuntamento inedito per Radio1 Plot Machine. In onda alle 23.05 con Vito Cioce e Marcella Sullo. Puntata speciale da "Salotto Tevere" a Roma. Ospiti il giornalista e critico musicale Ernesto Assante, autore del libro "Lucio Battisti" (Mondadori), il musicista Dario Ciffo, che eseguirà alla chitarra alcuni brani del cantante che avrebbe compiuto 80 anni nel 2023, e l'artista Marianna Mennitti che darà voce ai passi del libro. Live streaming e podcast sull'app RaiPlaySound. ■

# TOP TEN



## I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00  
E IN REPLICA ALLE 23.00



### LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

- |    |                               |                 |
|----|-------------------------------|-----------------|
| 1  | Pinguini Tattici Nucleari     | Rubami la notte |
| 2  | The Kolors                    | Italodisco      |
| 3  | Fedez, Annalisa, Articolo 31  | Disco Paradise  |
| 4  | Marco Mengoni & Elodie        | Pazza Musica    |
| 5  | Coez e Frah Quintale          | Alta marea      |
| 6  | Ernia con Bresh & Fabri Fibra | Parafulmini     |
| 7  | Irama, Rkomi                  | Hollywood       |
| 8  | Achille Lauro e Rose Villain  | Fragole         |
| 9  | Madame                        | Aranciata       |
| 10 | Boombabash, Paola & Chiara    | Lambada         |

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



# L'altra dimensione DELLA DANZA



*Tra le danzatrici e coreografe aeree più apprezzate, si racconta al RadiocorriereTv. I sogni, le delusioni, il riscatto, una passione indissolubile per l'arte: «Quando danzi appesa a un cavo porti con te gli occhi e il cuore di chi ti osserva dalla platea»*



**C**ome è avvenuto il suo incontro con la danza?  
Ci sono un po' nata. Mia mamma racconta di come bambina, quando ancora non camminavo, mi alzai in piedi per guardare Rudolf Nureyev che danzava in Tv (sorride).

**Un richiamo dell'arte...**

Per me è sempre stata una necessità. Sono cresciuta viaggiando moltissimo tra Stati Uniti e Italia e anche per quanto riguarda la scuola di danza non ero molto stanziale, trascorrendo un semestre in un luogo e un semestre in un altro. Ho iniziato a danzare intorno agli otto anni, allora vivevo nella meravigliosa Val di Fassa e mi spostavo a Cavalese per andare a lezione. Fu lì che la maestra mi disse di smettere, che non avrei mai fatto la danzatrice.

**Lei come reagì?**

Mi distrusse. Ci rimasi male e in quel momento le credetti. Ma la passione fu più forte di quelle parole. Vivendo in montagna, dove le piste erano solo quelle innevate che scendevo con gli sci e non quelle su cui ballare, la danza la seguivo in Tv: il sabato mattina sulla Rai c'era "Maratona d'estate" con Vittoria Ottolenghi, un appuntamento imperdibile.

**Gli sci e la danza, mondi apparentemente agli antipodi, c'è qualcosa che li accomuna?**

In entrambi i casi devi entrare in armonia con qualcosa che non puoi controllare. Per arrivare veloce al traguardo in una gara devi fare i patti con le forze cinetiche della natura, del tuo corpo. Già, è proprio la ricerca dell'armonia.

**Quando capì che la danza sarebbe stata centrale nella sua vita?**

Nel Vermont negli Stati Uniti, dove vivevo, mi allenavo con la squadra di sci e pensavo che avrei studiato fisica quantistica. I miei mi spinsero affinché frequentassi lì l'università, dissi loro che avrei provato un anno e che se non fosse andata bene sarei tornata in Italia. A mia insaputa, però, al Middlebury College c'era la facoltà di danza... e scelsi quella via. Era danza contemporanea, qualcosa di pazzesco, con la musica solo dal vivo, incredibile. Una dimensione che portava la danza ovunque, a contatto con la natura, l'acqua, gli alberi, la montagna, che usciva dal teatro.

**Un'impostazione più interpretativa e creativa che tecnica...**

Non ci chiedevano di pensare ai passi della danza classica, ma alla creatività e all'espressività corporea. Una volta laureata sono tornata a Firenze per studiare con Simona Bucci, meravi-

giosa maestra e artista alla quale sono molto grata, e pian piano quell'impostazione alternativa è diventata più forte in me.

**Che cos'è per lei il talento?**

È una propensione, una capacità speciale, e al tempo stesso è sapere ascoltare dentro le proprie voci più profonde, ma anche essere disposti a fare sacrifici. Senza sacrifici rimani là. Lo scrittore canadese Robertson Davies ne "La lira di Orfeo", narra dei tanti artisti che hanno sprecato il proprio talento.

**Quando la sua danza ha conosciuto il nuovo elemento, l'aria?**

È avvenuto agli inizi degli anni Duemila, per caso. Mi era capitato di lavorare come coreografa per una compagnia che fa grandi eventi in Puglia, dove nel frattempo mi ero trasferita. Fu Monica Maimone, la direttrice artistica, dopo alcune collaborazioni, a propormi di danzare alla cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Torino. Solo in un secondo momento capii però come non si trattasse di danza a terra ma aerea con imbrago e volo assistito, da uno a diciassette metri d'altezza, cosa che sino ad allora non avevo mai fatto. Mettendomi alla prova, riconobbi che muovermi nell'aria era il sogno che avevo da sempre. Mi affidarono il ruolo da solista per la cerimonia: volai dentro, dopo l'ingresso degli artisti, a dar loro il benvenuto.

**Cosa prova lassù?**

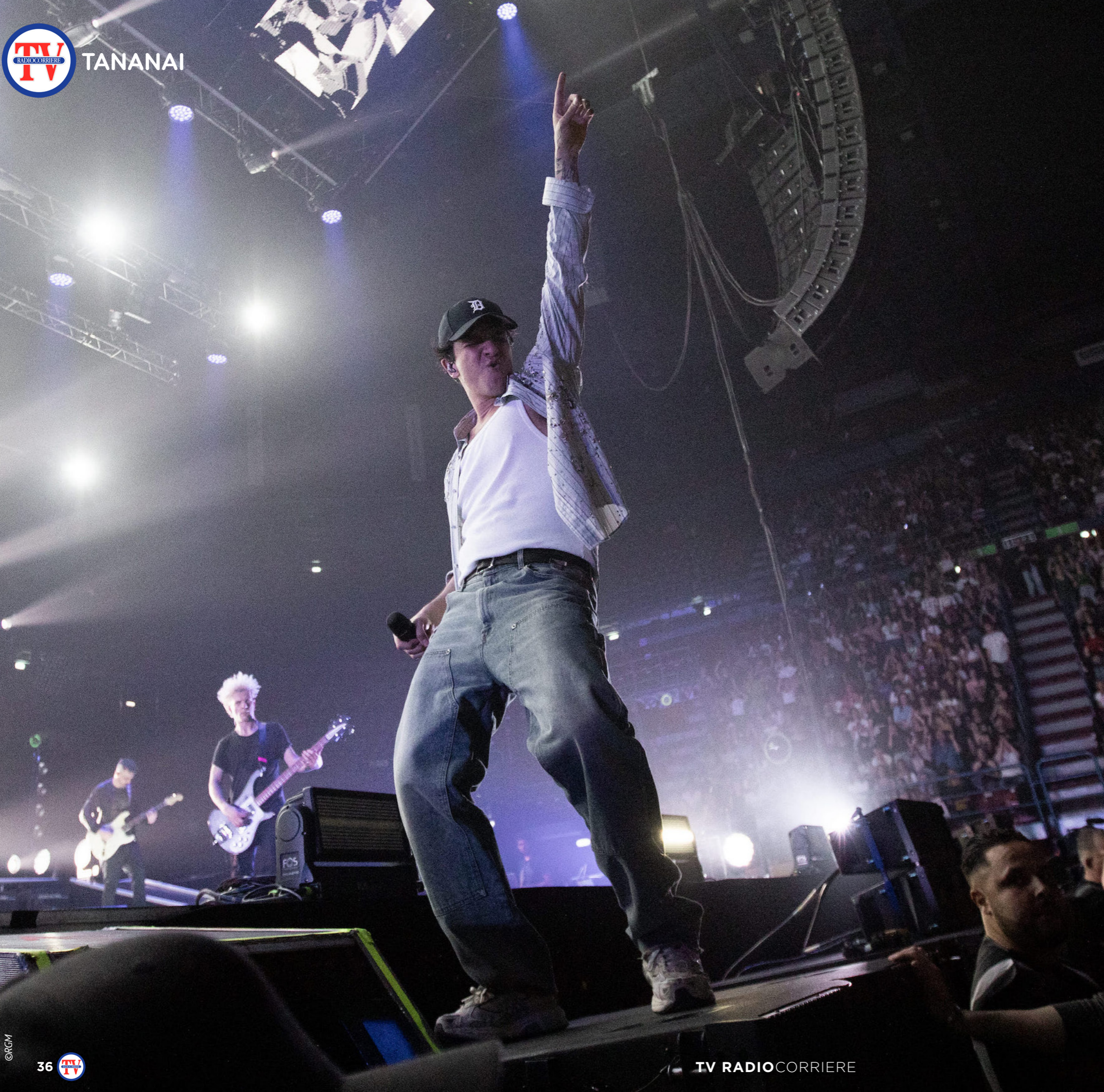
Lì non hai gravità, sei in relazione con l'aria, che sfugge, non con la terra che quando spingi ti fa fare un passo. Lassù è tutto diverso e per me è felicità, è qualcosa di magico. Quando fai spettacolo porti in alto gli occhi e i cuori del pubblico.

**Fare danza aerea è anche un grande atto di fiducia...**

Perché affidi completamente la tua vita alla componente tecnica, a chi ha fatto gli allacci, a chi ti sta appendendo, a chi ti sta tenendo. E ora che dirigo e metto su appesi altri artisti, sento una responsabilità ancora maggiore. È una cosa sulla quale non si scherza, la squadra tecnica è fondamentale. Il gruppo, per funzionare bene, deve essere in armonia.

**Il pubblico risponde con calore...**

Tanto ci credo alla danza che va anche oltre i limiti della gravità, che faccio tanto lavoro per portarla in teatro. Nonostante in Italia gli addetti ai lavori siano spesso scettici verso la commistione di linguaggi, il pubblico apprezza una danza capace di andare oltre, narrare ed emozionare, anche attraverso l'aria. È stato così anche recentemente con lo spettacolo "I sogni di Leonardo, l'uomo che intuì il volo", realizzato con l'Associazione ResExtensa, con il quale abbiamo portato in scena la creatività leonardiana e in cui il volo è tecnica e poesia. ■



# LIVE “ABISSALE”

*Dopo il successo dei live nei Palasport di tutta Italia, continua il nuovo tour di Tananai. Fino a settembre, con la sua band, calcherà i palchi dei festival con la sua anima musicale pop ed elettronica*

Continua il viaggio live di Tananai con la tournée estiva nei principali festival della stagione. In primavera aveva registrato il tutto esaurito e oggi aggiunge date ai suoi live. Fino a settembre, insieme alla sua band, calcherà i più grandi palchi dell'estate suonando e cantando con il pubblico i suoi successi. Dalle hit su cui scatenarsi, come “Baby Goddamn” (quadruplo disco di platino) e “Sesso Occasionale” (doppio disco di platino) alle canzoni più malinconiche, come “Abissale” (doppio disco di platino) e “Tango” (doppio disco di platino) tratte dal suo primo album di inediti “Rave, Eclissi”, certificato disco di platino, e dall'EP “Piccoli boati”. Durante il live, Tananai mostra tutte le sue anime, dalla parte più pop a quella elettronica, ma non manca un momento più intimo piano e voce. Tananai si è esibito a giugno al Cortona Comics di Cortona (AR) (sold out) continuando poi il tour nel mese di luglio al Sequoie Music Park di Bologna, Brescia Summer Music, Flowers Festival di Collegno (TO), Live in Genova Festival, Pordenone Live, al Mamamia di Senigallia (data riposizionata), Sonic Park Matera, Arena Musa di Benevento, ad agosto al Suonica Festival alla Spiaggia del Faro di Jesolo (VE), Viper Summer Festival di Cinquale (MS), Zoo Music Fest di Pescara, Oversound Music Festival di Gallipoli (LE), al Roccella Summer Festival di Roccella Jonica (RC), Sotto Il Vulcano Fest di Catania, presso i Cantieri Culturali alla Zisa in occasione del Green Pop Festival di Palermo, esibirsi al celebre Red Valley Festival di Olbia e al Vallecamonica Summer Music di Edolo (BS), per concludere con speciali appuntamenti al Carroponte di Sesto San Giovanni (MI) sabato 9 settembre e alla Cavea Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone di Roma venerdì 25 settembre. ■



# IN POLIZIA OLTRE LE BARRIERE

*L'11 luglio 2023 è una data storica per le Istituzioni e per lo Sport. Tredici atleti paralimpici, sette uomini e sei donne del gruppo sportivo Fiamme Oro, alla presenza del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Vittorio Pisani e del Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, sono entrati a far parte, formalmente, della Polizia di Stato prestando giuramento a conclusione di un corso di formazione iniziato lo scorso 16 gennaio*

“Voi ci date la forza di fare sempre qualcosa di più, perché siete un esempio di coraggio e forza d'animo. L'importante, oggi, non sono le medaglie, ma l'esempio di vite straordinarie che voi atleti date. Merito sicuramente dei vostri genitori, che vi hanno trasmesso quella forza d'animo che vi ha permesso di raggiungere questi risultati”. Così il Capo della Polizia Vittorio Pisani ai tredici atleti paralimpici (sette uomini e sei donne del gruppo sportivo Fiamme Oro), entrati a far parte formalmente della Polizia di Stato. Si tratta di un altro passo determinante, verso la totale parificazione tra atleti normodotati e paralimpici, che elimina un'altra barriera e che si inserisce nel percorso di inclusione portato avanti dalla Polizia di Stato ormai da alcuni anni, nel quotidiano e nello sport. Grazie alle loro straordinarie

capacità e agli strepitosi risultati conseguiti a livello internazionale, gli atleti cremisi paralimpici rappresentano un esempio per tanti giovani ragazzi portatori di disabilità. Gli atleti entrano a far parte del ruolo tecnico-scientifico della Polizia di Stato, assunti a tempo indeterminato, come agenti tecnici. Sin dal 2012 le Fiamme Oro della Polizia avevano intrapreso un percorso di grande attenzione alla promozione dei valori dello sport paralimpico, iniziando a tesserare gli atleti per i propri gruppi sportivi, grazie ad un accordo di collaborazione con il Cip. La Polizia di Stato, nell'ambito di un percorso voluto dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza volto all'utilizzo dei più moderni canali di comunicazione visiva, ha presentato a marzo alla XVIII edizione di Cortinametraggio, il corto “Segni molto particolari” realizzato da Alessandro Parrello produttore

con la West 46TH Films e da Maddalena Mayneri e Roberto Ciufoli. Patrocinato anche dal Comitato Italiano Paralimpico, il corto è un inno all'inclusività e al valore della diversità: Laura, la protagonista, è una campionessa di nuoto, cieca dalla nascita che, entrata in Polizia come agente tecnico, al termine della sua brillante carriera sportiva nel Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro, sarà impiegata in un Commissariato, iniziando così un nuovo e stimolante percorso professionale. Dotata di grande intuito ed empatia, Laura saprà dimostrarsi una risorsa preziosa per il Commissariato e riuscirà, con l'aiuto dei suoi colleghi, a risolvere un caso misterioso. Sono sei le nuove Donne in Prima Linea della Polizia di Stato, Beatrice Vio, Andreea Ionela Mogos, Carlotta Gilli, Monica Boggioni, Giulia Ghiretti e Vincenza Petrilli. Abbiamo raccolto le testimonianze di alcune di loro.



**Lallievo agente tecnico Ionela Andreea Mogos**, nata in Romania il 2 giugno 1988, ha iniziato ad appassionarsi alla disciplina sportiva della scherma, in particolare alle specialità del fioretto e della sciabola di categoria A, poco dopo il grave incidente che le ha compromesso del tutto l'utilizzo degli arti inferiori. Esempio di tenacia e spirito sportivo, raggiunge importanti risultati nel corso degli anni.

Gli obiettivi raggiunti:

- Paralimpiadi Tokyo 2020 (disputate del 2021), argento nel fioretto a squadre
- Prova di coppa del mondo 2023 – Nimes (FRA), bronzo nel fioretto individuale
- Europei 2022 – Varsavia (POL), argento nel fioretto individuale e nel fioretto a squadre, bronzo nella sciabola a squadre

**Andreea, quando smetterà di gareggiare e sarà solo una poliziotta cosa le piacerebbe fare?**

Mi vedo per tanto tempo ancora un'atleta e spero quindi di dare ancora molto alla Polizia di Stato gareggiando. Prima dell'incidente avrei voluto studiare Economia e quindi mi immagino in un ufficio dove occuparmi di cose inerenti alla materia.

**Come poliziotta, atleta e vittima di incidente, cosa vorrebbe dire ai giovani?**

Ho avuto un incidente in macchina nel 2006 che mi ha costretto su una sedia a rotelle dopo due mesi di ricovero all'estero. Gli incidenti sono molti, e con conseguenze terribili. Quindi dico: ragazzi usate prudenza, siate vigili e molto molto lucidi!



**Lallievo agente tecnico Beatrice Vio Grandis.**

**Beatrice Vio, può descriverci le emozioni del suo giuramento alla Polizia di Stato?**

Da oggi siamo ufficialmente poliziotti nei ruoli tecnici e siamo felicissimi perché era tanto che si aspettava questa ufficializzazione. Pancalli, il presidente del Cip, ci ha tenuto tantissimo e ha lottato per questa opportunità. Prima eravamo solo nel gruppo Fiamme Oro, ora siamo al 100 per cento parte delle Fiamme Oro e siamo supportati dal Gruppo e dalla Polizia di Stato. Sapere di essere il primo gruppo a far parte di questo cambiamento è qualcosa di veramente importante: sappiamo che per i prossimi anni tutti gli atleti paralimpici potranno contare non solo su un aiuto economico, ma anche, e soprattutto, sulla famiglia Fiamme Oro per un proseguimento, dando così una prospettiva di futuro alla carriera di atleta. Nella Polizia di Stato hai la sicurezza di poter realizzare i tuoi sogni e questo è molto bello.



**Lallievo agente tecnico Monica Boggioni** è nata a Pavia il 5 agosto 1998 con una difficoltà coordinativa degli arti inferiori causata da una diplegia spastica. Si dedica al nuoto sin dall'età di due anni, per entrare a far parte, nel corso degli anni successivi, del mondo del nuoto paralimpico ed ottenere la classificazione sportiva S5-SB3-SM5 nelle specialità stile libero, dorso, rana e misti. Simbolo di tenacia ed ostinazione, nonostante un peggioramento delle sue condizioni fisiche registratosi nel corso del 2016, riesce ad ottenere brillanti risultati.

Alcuni importanti obiettivi raggiunti:

- Paralimpiadi Tokyo 2020 (disputate nel 2021), bronzo nei 100 e 200 stile libero e nei 200 misti;
- Mondiali 2022 – Madeira (PRT), oro nei 200 misti, argento nei 100 e 200 stile libero, nei 100 rana e nella staffetta 4x50 mista, bronzo nei 50 dorso e nella staffetta 4x50 stile libero - mista;
- World Series 2023 – Lignano Sabbiadoro (ITA), oro nei 50 rana e 50 dorso;
- World Series 2023 – Berlino (GER), oro nei 400 stile libero.

**Ha giurato fedeltà alla Repubblica come poliziotto, ci racconta le sue sensazioni?**

Siamo il primo gruppo paralimpico a essere ufficialmente arruolato nel corpo della Polizia di Stato. Un grande onore ed onere, un motivo in più per portare sempre poi in alto il Tricolore. Ho provato tanto orgoglio, tanto senso di responsabilità e anche di riconoscenza.

**Lallievo agente tecnico Giulia Ghiretti** è nata a Parma il 16 febbraio 1994. Sin da bambina pratica la ginnastica artistica, poi ritmica, per dedicarsi in seguito all'attività sportiva del trampolino elastico. Nel 2010, a seguito di incidente avvenuto durante un allenamento con il trampolino, perde la funzionalità degli arti inferiori. Nel mondo del nuoto paralimpico e, in particolare, nelle specialità farfalla, rana e misti (classe sportiva S5-SB4-SM5), ritrova con determinazione la sua dimensione, segnando traguardi nazionali ed internazionali.

Tra gli obiettivi raggiunti:

- Paralimpiadi Tokyo 2020 (disputate nel 2021), argento nei 100 rana;
- Mondiali 2022 – Madeira (PRT), oro nei 100 rana, argento nei 200 misti e nella staffetta 4x50 mista e bronzo nella staffetta 4x50 stile libero - mista;
- World Series 2023 – Lignano Sabbiadoro (ITA), argento nei 50 farfalla e bronzo nei 50 dorso;
- World Series 2023 – Berlino (GER), argento nei 200 rana e bronzo nei 100 rana

**Il claim della Polizia di Stato è "esserci sempre", che cosa significa per lei?**

È un urlo corale che da questa piccola stanza deve arrivare a tutti. Noi ci siamo e non siamo soli: noi oggi ci siamo e siamo una realtà. Oggi è un bellissimo momento per noi, per il futuro e per il livello culturale del nostro Paese. ■





# Concerto per i 100 anni dell'Accademia Chigiana

*Esibizione della pianista Lilya Zilberstein e dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Daniele Gatti*

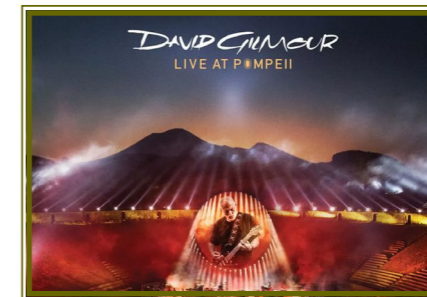
**S**ono la grande pianista Lilya Zilberstein e l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino con il suo Direttore principale Daniele Gatti i protagonisti del "Concerto per l'Italia", l'appuntamento estivo del Chigiana International Festival & Summer Academy, che Rai Cultura trasmette in diretta da piazza del Campo a Siena. Il concerto - coprodotto dall'Accademia Chigiana e dal Comune di Siena, in collaborazione con il Maggio Musicale Fiorentino - si svolge

nel quadro delle celebrazioni per il Centenario delle attività musicali chigiane. Lilya Zilberstein, artista pluripremiata del panorama pianistico internazionale, ospite delle più prestigiose orchestre del mondo, nonché docente presso i corsi estivi di alto perfezionamento dell'Accademia Chigiana, propone il Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore K 488 di Wolfgang Amadeus Mozart, scritto nel 1786 nel periodo di composizione delle Nozze di Figaro, con cui condivide un atteggiamento espressivo vivace e brillante. Nella seconda parte della serata Daniele Gatti propone la Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 di Pëtr Il'ič Čajkovskij detta "Patetica", eseguita per la prima volta nell'ottobre 1893 pochi giorni prima della morte del compositore russo, e suo testamento spirituale. Mercoledì 19 luglio alle 21.30 su Rai 5. ■

## La settimana di Rai 5



**Sinfonica**  
**Beethoven e Chopin diretti da Gerd Albrecht**  
A ridosso degli 88 anni dalla nascita del direttore d'orchestra Gerd Albrecht (1935-2014) concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai con musiche di Beethoven e Chopin  
Lunedì 17 luglio alle 18.05



**David Gilmour**  
**Live at Pompeii**  
Luglio 2016: il cantautore David Gilmour si esibisce nel leggendario anfiteatro di Pompei, all'ombra del Vesuvio.  
Martedì 18 luglio alle 22.45



**James Cameron - Viaggio nella fantascienza I mondi di Spielberg e Scott**  
Nella prima puntata della serie si va alla scoperta dei Mondi di Spielberg e Scott.  
Da mercoledì 19 luglio alle 22.50.



**Opera**  
**La rondine**  
Dal Teatro dell'Opera di Firenze "La rondine" di Giacomo Puccini. Allestimento di Denis Krief. Direttore Valerio Galli.  
Giovedì 20 luglio alle 21.15

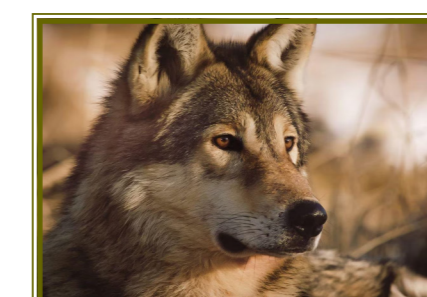


**Il Ragazzo con la Leica 60 anni d'Italia nello sguardo di Gianni Berengo Gardin**  
Sette decenni di storia italiana attraverso le immagini del famoso fotografo.  
Venerdì 21 luglio alle 19



**Teatro**  
**Edipo Re**  
La tragedia di Sofocle dal Teatro Greco di Siracusa con la regia di Robert Carsen  
Sabato 22 luglio alle 21.15

**Alpi, fuga per la sopravvivenza Storia di una lupa**  
Il viaggio di una coraggiosa lupa solitaria, cacciata dal suo branco, pronta a superare con astuzia i pericoli di questo ambiente estremo. Domenica 23 luglio alle 14.55



**Rai 5**



# PAOLO BORSSELLINO ESSENDO STATO

**Le parole pronunciate da Paolo Borsellino davanti al C.S.M. sono al centro dello speciale di Rai Cultura "Paolo Borsellino. Essendo Stato", scritto, diretto e interpretato da Ruggero Cappuccio, in onda in occasione del 31° anniversario della strage di Via d'Amelio**

Il 31 luglio del 1988 il giudice viene convocato davanti al C.S.M. a causa delle interviste rilasciate ai quotidiani "La Repubblica" e "L'Unità", nelle quali denunciava il preoccupante stato di smobilitazione del pool antimafia di Palermo. Borsellino, minacciato dall'ombra di imminenti provvedimenti disciplinari, parla per oltre quattro ore, dalle dieci

alle quattordici, davanti al Consiglio Superiore, con straordinaria lucidità, condannando con forza l'inadeguatezza dei mezzi di contrasto attivati dallo Stato contro la Mafia. Il pomeriggio dello stesso giorno verrà ascoltato il giudice Falcone. Davanti al C.S.M. i due magistrati affrontano con chiarezza i delicatissimi temi inerenti l'assegnazione delle indagini, l'inserimento nel pool di nuovi giudici senza l'adozione di criteri di sicurezza, l'affidamento di procedimenti sulla criminalità mafiosa a magistrati estranei al pool. Dalle loro parole appassionate emergono i complessi scenari che fanno da sfondo alle indagini sul fenomeno mafioso, ma anche lo spirito di sacrificio di chi, pur accerchiato e consapevole delle occulte relazioni tra criminalità organizzata e Stato deviato, ha deciso di non arretrare. Mercoledì 19 luglio alle 21.10. ■

## La settimana di Rai Storia



**Storia delle nostre città  
Ravenna**  
Città dall'origine antichissima che con Giulio Cesare entrò trionfalmente nella storia.  
Lunedì 17 luglio alle 22.10



**Passato e presente  
Le scrittrici della Resistenza**  
La Resistenza dà alle donne italiane l'occasione di scoprirsi capaci, forti e autonome come mai prima.  
Martedì 18 luglio alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia



**Una giornata particolare  
Il giorno di San Lorenzo**  
I ricordi degli abitanti del quartiere San Lorenzo di Roma, bombardato il 19 luglio 1943.  
Mercoledì 19 luglio alle 17



**Passato e presente  
Viaggio verso la Luna**  
Luglio 1969, Neil Armstrong e Buzz Aldrin fanno la prima storica passeggiata sulla Luna.  
Giovedì 20 luglio alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia



**Storie della TV  
Fabrizio Frizzi, conduttore gentile**  
Volto sorridente della tv, garbato e cordiale, Fabrizio Frizzi ha lasciato una traccia profonda nella storia della televisione e della Rai.  
Venerdì 21 luglio in prima visione alle 21.20



**Cinema Italia  
Scusi, facciamo l'amore?**  
Nel cast Pierre Clémenti, Beba Loncar, Massimo Girotti, Franca Valeri e nel ruolo della madre del ragazzo Valentina Cortese.  
Sabato 22 luglio alle 21.10

**18 ottobre 1961 -  
Una storia italiana  
La prima trasmissione in mondovisione**  
La storia di Telespazio, la più antica azienda al mondo operante nel segmento dei servizi spaziali.  
domenica 23 luglio alle ore 19



**Rai Storia**



# DIARIO DELLE VACANZE IN MONTAGNA

*Rai Yoyo e RaiPlay tornano a vivere l'Alto Adige con Armando Traverso. Dal 17 al 22 luglio alle 19.05*

“**D** iario delle vacanze in montagna”, torna in Alto Adige. Appuntamento da lunedì 17 a sabato 22 luglio, tutti i giorni alle 19.05, su Rai Yoyo e RaiPlay. Il programma, ideato e condotto da Armando Traverso, farà conoscere ai piccoli telespettatori e alle loro famiglie numerose attività che si possono fare nei tanti comuni e località in provincia di Bolzano. In particolare, la trasmissione, farà un viaggio in alcune incantevoli località della Val Badia e della Val Gardena, portando il telespettatore a scoprire, oltre alla magia dei luoghi, anche la particolare pratica del trilinguismo (Italiano, Ladino, Tedesco) e alcune suggestive tradizioni della cultura ladina. I bambini protagonisti di “Diario delle vacanze in montagna”, in questa meravigliosa cornice naturale, lavoreranno l'argilla e il ferro, scopriranno la varietà, le proprietà e alcune criticità della ricchissima biodiversità presente in queste valli, vivranno l'emozionante esperienza del Wildlife Watching, andranno alla ricerca di tesori antichi e moderni percorrendo alcuni sentieri storico - archeologici e praticando il geocaching, cucineranno lo strudel, scopriranno come funziona il preziosissimo elisoccorso alpino e tanto altro ancora. “Diario delle Vacanze in montagna”, è un programma della direzione Rai Kids, realizzato in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano. La trasmissione è un programma ideato e condotto da Armando Traverso e realizzato da Francesco Maltarello. ■

**Rai Yoyo**



# CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

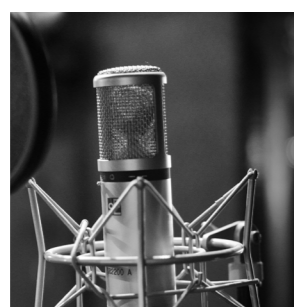


## GENERALE



1	2	1	6	Pinguini Tattici Nucleari	Rubami la notte
2	3	1	8	Kolors, The	Italodisco
3	1	1	7	Fedez, Annalisa, Artic..	Disco Paradise
4	4	1	7	Marco Mengoni & Elodie	Pazza Musica
5	5	4	5	Dua Lipa	Dance The Night
6	6	6	9	Post Malone	Chemical
7	12	7	1	OneRepublic	RUNAWAY
8	20	8	1	Coez e Frah Quintale	Alta marea
9	7	7	4	Ernia con Bresh & Fabr..	Parafulmini
10	9	7	3	Irama, Rkomi	Hollywood

## ITALIANI



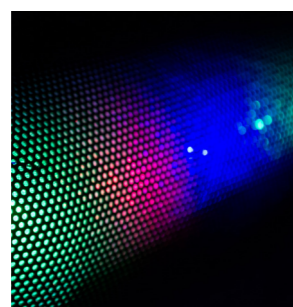
1	2	1	8	Pinguini Tattici Nucleari	Rubami la notte
2	3	1	9	Kolors, The	Italodisco
3	1	1	7	Fedez, Annalisa, Artic..	Disco Paradise
4	4	1	7	Marco Mengoni & Elodie	Pazza Musica
5	13	5	2	Coez e Frah Quintale	Alta marea
6	5	5	6	Ernia con Bresh & Fabr..	Parafulmini
7	7	5	5	Irama, Rkomi	Hollywood
8	6	6	8	Achille Lauro e Rose V..	Fragole
9	9	9	2	Madame	Aranciata
10	8	8	2	Boombash feat. Paola..	Lambada

## INDIPENDENTI



1	1	1	5	Madame	Aranciata
2	2	2	9	LP	Golden
3	3	1	8	Rita Ora feat. Fatboy ..	Praising You
4	4	1	20	Claude	Ladada (Mon Dernier Moi)
5	7	5	2	Peggy Gou	(It Goes Like) Nanana
6	5	1	16	Quinze & Bob Sinclar	Never Knew Love Like T.
7	6	3	14	Francesco Gabbani	L'abitudine
8	11	8	1	Lusaint	Fool For You
9	8	7	7	Raf	80 Voglia di te
10	9	2	17	Negramaro, Elisa, Jova..	Diamanti

## EMERGENTI



1		1	1	Wax	Colori
2	4	1	23	Olly	Polvere
3	2	1	6	Colla Zio	In fondo al blu
4	3	1	78	Rhove	Shakerando
5	1	1	9	Wax	Anni 70
6	5	1	23	Colla Zio	Non mi va
7	8	7	3	chiamamifaro feat. Ast..	Santa subito
8	7	2	12	Aisha	Milano
9		2	33	Aka 7even	Loca
10		10	1	Margherita	Sahara

## UK



1	1	7	Dua Lipa	Dance The Night
2	2	7	Kylie Minogue	Padam Padam
3	4	17	Calvin Harris feat. El..	Miracle
4	27	1	Olivia Rodrigo	vampire
5	6	8	Anne-Marie & Shania Twain	UNHEALTHY
6	5	3	Leigh-Anne	Don't Say Love
7	8	9	Tom Grennan	How Does it Feel
8	7	16	Ed Sheeran	Eyes Closed
9	10	41	Lewis Capaldi	Forget Me
10	450	1	Derмот Kennedy	Don't Forget Me



## EUROPA



1	1	12	David Guetta feat. Ann..	Baby Don't Hurt Me
2	3	6	Dua Lipa	Dance The Night
3	4	17	Pink	TRUSTFALL
4	2	16	Ed Sheeran	Eyes Closed
5	5	11	Purple Disco Machine x..	Substitution
6	6	25	Miley Cyrus	Flowers
7	7	8	Post Malone	Chemical
8	8	5	Loreen	Tattoo
9	10	2	OneRepublic	RUNAWAY
10	9	4	Michael Schulte x R3HAB	Waterfall

## AMERICA LATINA



1	1	12	David Guetta feat. Ann..	Baby Don't Hurt Me
2	3	6	Dua Lipa	Dance The Night
3	4	17	Pink	TRUSTFALL
4	2	16	Ed Sheeran	Eyes Closed
5	5	11	Purple Disco Machine x..	Substitution
6	6	25	Miley Cyrus	Flowers
7	7	8	Post Malone	Chemical
8	8	5	Loreen	Tattoo
9	10	2	OneRepublic	RUNAWAY
10	9	4	Michael Schulte x R3HAB	Waterfall

# CINEMA IN TV



"MORTO TRA UNA SETTIMANA (O TI RIDIAMO I SOLDI)"  
MARTEDI' 18 LUGLIO ORE 21.15 - ANNO 2018  
REGIA DI TOM EDMUNDS **Rai 5**

William è un giovane scrittore che non riesce a pubblicare il manoscritto a cui sta lavorando, la banca rifiuta di fargli ancora credito e la fidanzata, stanca dell'ennesimo insuccesso, lo lascia. In preda alla disperazione, decide di togliersi la vita. Dopo alcuni tentativi falliti incontra su un ponte un killer di nome Leslie, in cerca di clienti in un luogo frequentato da aspiranti suicidi. Assunto da William con regolare contratto, Leslie assicura al ragazzo una fine rapida e indolore entro sette giorni dalla stipulazione. Pena la restituzione dell'intero compenso. William attende di morire entro una settimana, ma la sua vita prende improvvisamente una piega inaspettata.

Diego (Paolo Ruffini) è un imprenditore bello, ricco, famoso. Tutta la sua vita è dentro un cellulare di ultima generazione. Ivano (Lillo) pulisce i bagni dell'aeroporto, non è bello, non è ricco, non è famoso. Un giorno, poco prima di imbarcarsi su un volo per Sydney (24 ore di volo), Diego dimentica il telefonino nella toilette vicino al gate. Ivano lo trova... ma non lo restituisce. Ha un giorno di tempo per cambiare in meglio la sua vita, utilizzando il telefonino di Diego. Dopo quelle faticose ore trascorse in "modalità aereo", le vite di entrambi non saranno più le stesse.



"MODALITÀ AEREO" - MARTEDI' 18 LUGLIO  
ORE 21.20 - ANNO 2019 - REGIA DI FAUSTO BRIZZI **Rai 2**



"VOLEVO NASCONDERMI" - VENERDI' 21 LUGLIO  
ORE 22.00 - ANNO 2020 - REGIA DI GIORGIO DIRITTI **Rai 3**

Toni (Elio Germano), figlio di una emigrante italiana, respinto in Italia dalla Svizzera dove ha trascorso un'infanzia e un'adolescenza difficili, vive per anni in una capanna sul fiume senza mai cedere alla solitudine, al freddo e alla fame. L'incontro con lo scultore Renato Marino Mazzacurati è l'occasione per riavvicinarsi alla pittura, è l'inizio di un riscatto in cui sente che l'arte è l'unico tramite per costruire la sua identità, la vera possibilità di farsi riconoscere e amare dal mondo. "El Tudesco", come lo chiama la gente è un uomo solo, rachitico, brutto, sovente deriso e umiliato. Diventerà il pittore immaginifico che dipinge il suo mondo fantastico di tigri, gorilla e giaguari stando sulle sponde del Po.

Nella notte del 2 marzo 1953, c'è un uomo che sta morendo. Non si tratta di un uomo qualunque: è un tiranno, un sadico, un dittatore. È Joseph Stalin, il Segretario Generale dell'Unione Sovietica. Non ne avrà ancora per molto, e le sue condizioni aprono una guerra di successione senza precedenti. Nel cast Steve Buscemi è Khrushchev; Michael Palin il fedelissimo Molotov; Jeffrey Tambor interpreta il vice di Stalin, Malenkov; Jason Isaacs l'implacabile generale Zhukov; Simon Russell Beale è il capo dei servizi segreti Beria e Olga Kurylenko la pianista dissidente Maria Yudina.



"MORTO STALIN, SE NE FA UN ALTRO" - DOMENICA 23 LUGLIO  
ORE 21.10 - ANNO 2017 - REGIA DI ARMANDO IANNUCCI **Rai Storia**

# ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO  
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA  
PAGINA [radiocorriere.teche.rai.it](http://radiocorriere.teche.rai.it)

## LUGLIO

## 1993



# COME ERAVAMO